

IL PAPÀ del GRANO... e della prima «RIVOLUZIONE VERDE»

Prima del dibattito fra **OGM** e «**biologico**» c'è stato quello fra varietà di **grano** ibridate contro le **selezionate**. La spuntarono le **prime**, grazie all'impegno di **Nazareno Strampelli**, uno **scienziato italiano** che voleva **sconfiggere la fame** e la **miseria** dei **contadini**. Con quelle varietà **ibride**, l'Italia degli anni **Venti** e **Trenta** vinse la «**Battaglia del Grano**» e – nel dopoguerra – i maggiori **produttori mondiali** intrapresero i primi passi verso la «**rivoluzione verde**». Un miracolo di dimensioni **planetarie** iniziato in un'Italia che non aveva **paura** delle **novità** e aveva il **coraggio** di investire nella **ricerca**

di Sergio Salvi e Oriana Porfiri

Il rincaro dei prezzi dei cereali e dei loro prodotti di trasformazione, sempre più frequente in questi anni, ha fatto invocare a politici e scienziati l'avvento di una nuova «rivoluzione verde», la seconda dopo quella degli anni Sessanta del Novecento il cui protagonista fu l'agronomo statunitense Norman Borlaug (1914-2009), Nobel per la pace nel 1970 e promotore di un modo nuovo e globalizzante di concepire l'agricoltura: lo stesso che ancora oggi si pratica in tutto il pianeta e che sta mostrando sempre di più la propria inadeguatezza di fronte al ritmo di crescita della popolazione mondiale e alle emergenze ambientali. Tuttavia, nell'invocare la «seconda» rivoluzione



Un manifesto per la «Battaglia del Grano»: l'impresa agricola fascista, iniziata nel 1925, ottenne i suoi risultati soprattutto grazie alle «sementi elette» di Strampelli

verde si dovrebbe, in realtà, parlare della «terza». Pochi, infatti, sanno che la «rivoluzione» di Borlaug discende a sua volta da una «battaglia del grano», avviata nel nostro Paese negli anni Venti, che ebbe per protagonista un altro scienziato che il tempo e le avverse vicende storiche hanno relegato nell'oblio per decenni: Nazareno Strampelli.

Nazareno Strampelli (1866-1942) nasce a Castelraimondo (Macerata), nelle Marche. I genitori sono possidenti terrieri e il piccolo Nazareno cresce in un mondo in cui i lavori nei campi e le fatiche dei contadini sono spesso funestati da raccolti assai magri. Il grano, in particolare, non rende mai sopra gli 8-10 quintali per ettaro ed è flagellato dai mali più disparati, i cui nomi suonano sinistri



Nazareno Strampelli (1866-1942), lo scienziato che con le sue ricerche consentì di aumentare le rese del grano in Italia e nel mondo. A destra, un «balilla» in una foto di propaganda degli anni Trenta: ha in braccio un fascio di spighe, con tutta probabilità di una «varietà eletta» creata da Strampelli